Rifiuti, la necessità di disporre di più centri di raccolta. Che fine hanno fatto i tre ‘nuovi’ Ccr?

L’aumento degli abbandoni di rifiuti nel territorio comunale registrato negli ultimi mesi, a cavallo tra 2024 e 2025, è con ogni probabilità da collegare al poter disporre di un solo centro comunale di raccolta, quello di Targia. Solo da poche settimane è attivo il piccolo Ccr di Cassibile, dove però è possibile conferire una limitata selezione di rifiuti. Arenaura, invece, è chiuso da ottobre del 2022 e gli uffici comunali stanno cercando di trovare una strada che possa condurre – d’intesa con la Procura di Siracusa – al dissequestro parziale dell’area. I ccr mobili sono attivi ed utili ma non risolutivi; mentre continuano a risultare incoraggianti i dati mensili forniti dalle nove isole ecologiche intelligenti.
Il disporre di un solo vero e proprio Ccr, però, continua ad esser dato che zavorra la crescita della raccolta differenziata. Si spiega, infatti, anche così il fatto che – dalla chiusura di Arenaura ad oggi – la percentuale di differenziata è stagnante: poco sotto al 51% nel 2024, rispetto al 51,31% nel 2023 a fronte del 50,47% del 2022.
Ecco perchè l’amministrazione comunale aveva deciso di puntare forte su tre nuovi centri comunali di raccolta, in perimetro urbano e quindi comodi da raggiungere, come già succede in diverse città italiane. Poco meno di 2 milioni di euro per costruire tre punti di raccolta in via don Sturzo (718 mila euro), in via mons. Gozzo (592 mila euro) e in traversa Pizzuta (592 mila euro). I lavori, però, non sono mai iniziati. Tra proteste dei residenti ed interventi della Soprintendenza, quei progetti sono rimasti sulla carta. Anzi,

il rischio concreto è stato quello di perdere del tutto il finanziamento.
La situazione oggi. Il progettato centro di raccolta di via mons. Gozzo è stato delocalizzato in zona Carancino, con il via libera dell'ente finanziatore. Il ccr di via don Sturzo attende delocalizzazione, probabilmente proprio ad Arenaura o comunque in zona Elorina: è ancora in sospeso. Nessuna novità per il progetto della Pizzuta che, a questo punto, si avvia a sparire dai radar.

Precipita da un dirupo e rimane incastrato tra i rovi, cane salvato dai Vigili del Fuoco

Questa mattina, i Vigili del Fuoco di Priolo Gargallo hanno tratto in salvo un cane. L'animale era rimasto incastrato tra i rovi, sui monti Climiti. Il proprietario, dopo averlo cercato in lungo e in largo, sin dal pomeriggio di ieri, ha infine chiesto l'aiuto dei Vigili del Fuoco che hanno raggiunto l'animale intrappolato nella fitta vegetazione, dopo essere caduto da un altezza di circa due metri.
I Vigili del Fuoco hanno quindi recuperato il cagnolino e lo hanno consegnato in buone condizioni ai proprietari.

Piantagione di marijuana in villetta a Tremmilia, arrestato un 41enne. In casa anche un’arma

Emergono ulteriori dettagli sull’intervento dei Carabinieri che ha portato alla scoperta ed al sequestro di una piantagione di marijuana nel giardino di una villa di Tremmilia (clicca qui). I militari, entrati in azione insieme allo Squadrone Eliportato Cacciatori Sicilia, hanno arrestato in flagranza un 41enne accusato di detenzione illegale di armi e munizioni e detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Una ventina di piante di canapa indiana erano coltivate nel terreno.
L’uomo – con precedenti di polizia per reati contro la persona, il patrimonio e in materia di stupefacenti – è stato bloccato all’interno del terreno. Insieme a lui, c’era anche un complice 42enne che fungeva da guardiano. Quest’ultimo è stato denunciato.
Nel corso della perquisizione domiciliare all’interno dell’abitazione del 41enne, sono stati rinvenuti una pistola a salve modificata e resa offensiva e 19 proiettili.

Sicurezza in Borgata, nuovo giro di controlli

straordinari di Polizia e Municipale

Ancora controlli mirati della Questura di Siracusa, a misura della Borgata. Agenti delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine, insieme ad agenti della Polizia Municipale, hanno effettuato nelle ore scorse una serie di verifiche per contrastare il degrado urbano e prevenire forme di illegalità diffusa.
Le operazioni, disposte dal Questore Roberto Pellicone, sono state coordinate dal dirigente delle Volanti ed hanno visto la predisposizione di numerosi posti di controllo che hanno consentito di identificare 145 persone e di controllare 71 veicoli. Sono state elevate 12 sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (tra cui utilizzo del telefonino durante la guida e mancanza della revisione dl mezzo), 3 motocicli sono stati sequestrati e 2 carte di circolazione sono state ritirate, così come una patente di guida.
Alcuni minimarket della zona sono stati controllati ed uno di questi e stato sanzionato per irregolarità amministrative. Controllati anche dei centri scommesse siti nei pressi del quartiere. Infine, ad un cittadino del Mali è stato notificato il decreto di espulsione dal territorio nazionale.

Spari contro la Ocean Viking, la Procura di Siracusa apre

un’inchiesta

La Procura di Siracusa impegnata a fare luce sull’episodio che ha coinvolto la nave Ocean Viking, della ong SOS Mediterranee. L’imbarcazione, con 87 migranti a bordo, è attraccata ieri sera al porto di Augusta dopo aver denunciato di essere stata oggetto di colpi d’arma da fuoco in acque internazionali, da parte della Guardia Costiera libica. Venti minuti sotto di attacco, denunciano gli attivisti presenti a bordo. L’episodio è avvenuto domenica scorsa.
La Procura di Siracusa ha avviato un’inchiesta ed ha già raccolto le testimomianzw dei componenti l’equipaggio. In corso anche rilievi mentre sono stati acquisiti i filmati relativi a quei concitati minuti.

Blitz da action movie dei Carabinieri, villetta a Tremmilia adibita a coltivazione di marijuana

Blitz come quelli che si vedono nei film in contrada Gebbiazza, a Tremmilia, poco fuori dal centro urbano di Siracusa. I Carabinieri, con il supporto operativo del Nucleo Eliportato Cacciatori di Sicilia, hanno fatto irruzione in un’area sospetta, dopo aver cinturato l’intera zona con modalità da manuale.
L’attenzione dei militari era puntata su una villetta ed il terreno circostante che, ad un primo sguardo, poteva sembrare non dissimile da tante altre nella zona. In realtà,

all’interno si nascondeva una curata piantagione di marijuana. Dopo aver fatto irruzione, i Carabinieri si sono ritrovati davanti a numerose piante pronte per la raccolta ed altro materiale. Secondo le prime informazioni, nel corso dell’operazione è scattato almeno un arresto, una persona sorpresa all’interno dell’abitazione e posta a disposizione dell’autorità giudiziaria in attesa della convalida.
L’azione fulminea ha destato stupore tra i residenti, alcuni dei quali hanno assistito increduli alla scena: pattuglie, militari in assetto operativo, sirene. Proprio come in un action movie.
Il blitz ha permesso di mettere a segno un sequestro importante di sostanza stupefacente, confermando l’impegno costante dell’Arma nel contrasto alle attività illecite legate alla produzione e al traffico di droga.

foto archivio

La bellissima favola di Mattia Morreale, a 17 anni debutto senza paura nel calcio vero

C’è una favola bellissima nella prima di campionato del Siracusa ed è quella di Mattia Morreale. Con la freschezza dei suoi 17 anni, ha debuttato in Serie C regalandosi 86 minuti di sostanza e personalità all’esordio nel calcio dei “grandi”. Nato il primo gennaio del 2008, cresciuto nel settore giovanile e talento della formazione allievi, è stato promosso per “necessità” in prima squadra. Con coraggio e personalità,

come quando ha rischiato anche un colpo di tacco, ha risposto senza paura alla chiamata di Marco Turati che lo ha lanciato sull'esterno del reparto offensivo azzurro, da mezz'ala classica. nato come trequartista, Mattia Morreale è quel classico giocatore a cui prima di scendere in campo deve dire solo una cosa: vai e libera la fantasia.
Cresciuto nei pulcini della Pantanelli, poi l'approdo all'Accademia Siracusa. Sempre tra i migliori, è stato anche convocato nella rappresentativa siciliana all'ultimo torneo delle regioni. Ed ora l'esordio nel calcio vero, subito da protagonista. Una cosa che non sorprende il responsabile delle giovanili azzurre, Christian Romano. "Mi è piaciuto particolarmente ieri sera, per me non è stata una sorpresa vederlo in campo. Anche se in uno stadio deserto, no nera facile debuttare davanti alla Salernitana. Se l'è cavata con carattere e grazie ai colpi che ha nel suo repertorio", racconta a SiracusaOggi.it. Non altissimo, un fisico da rinforzare, possiede un destro dolcissimo anche se è bravo a calciare con entrambi i piedi. Quando è stato sostituito, lasciando spazio a Catena, si è guadagnato gli applausi della tribuna stampa dell'Arechi, impressionata dalle qualità del "ragazzino". Nonostante il punteggio e la tensione della gara, Turati lo ha accolto in panchina con un sorriso smagliante ed un caloroso abbraccio. La festa per Morreale è continuata negli spogliatoi dell'Arechi, nonostante la sconfitta azzurra. Mattia ha incassato i complimenti e risposto con timidi sorrisi.
E nel borsone ha infilato la maglietta che ha indossato, la sua prima tra i "pro" con la maglia della squadra della sua città. Diventerà il cimelio di una vita. Tradizione vuole che un calciatore conservi sempre la divisa del debutto. Lo stesso allenatore del Siracusa lo ha ricordato a Morreale a fine gara, per rispettare una tradizione del calcio che è anche una scaramanzia.

Sopralluoghi dopo l’incendio Ecomac, l’azione della Procura e le attenzioni della Prefettura

Già oggi previsti i primi sopralluoghi all’interno dell’impianto Ecomac di Augusta, dove ieri si è sviluppato un nuovo rogo di rifiuti. La Procura di Siracusa ha seguito l’evoluzione dell’ultimo episodio, in contatto costante con i Vigili del Fuoco. Richiesta ed acquisita questa mattina la relazione d’intervento. A colpire non è, in questo caso, la proporzione dell’incendio (“circoscritto”) quanto l’incidenza: terzo episodio, poco più di un mese dopo il rovinoso precedente del 5 luglio scorso e l’altro grave episodi del 2022.

I Vigili del Fuoco hanno lasciato l’impianto questa mattina, poco dopo le 7. Per tutta la notte hanno operato per lo smassamento dei rifiuti e vigilanza, temendo possibili nuovi focolai con braci “dormienti” sotto i cumuli. Attorno alle 19 di ieri sera la segnalazione dell’incendio in corso, partita da una squadra della Protezione Civile di Priolo Gargallo in servizio antincendio. Sembrerebbe che all’interno dell’impianto non vi fosse nessuno, essendo anche domenica. All’arrivo dei primi mezzi di soccorso, rivelano alcune fonti, i cancelli sarebbero infatti stati trovati chiusi. Da capire, anche questo caso, come abbia avuto origine l’incendio. Difficile, se non addirittura improbabile, che possa esser stata colpa di una brace nascosta ed alimentata dal vento. E’ passato un mese e mezzo dall’incendio del 5 luglio e per ben 10 giorni i Vigili del Fuoco presidiarono l’impianto.

Dal canto suo, il Prefetto Armenia ha personalmente seguito

l’evoluzione del nuovo caso Ecomac – su cui aveva subito centrato le sue attenzioni – in contatto costante con il comandante dei Vigili del Fuoco. Attese nuove comunicazioni ma certo l’episodio ha creato più di un fastidio, considerando quanto accaduto e cosa si era mobilitato – tra le polemiche – dopo la nube nera di luglio.
I sindaci della provincia di Siracusa, in coordinamento tra loro e sotto il coordinamento della Prefettura, hanno utilizzato i loro canali social per le prime informazioni alla popolazione. “L’Arpa ha escluso la necessità di particolari misure di cautela e l’evento appare circoscritto”, il passaggio rassicurante contenuto nel messaggio veicolato dai primi cittadini. L’accaduto, però, ha finito per alimentare una certa sfiducia su cui le istituzioni non potranno non avviare una seria riflessione.

Credito al consumo, contributi regionali anche per acquisto auto e moto

Importanti modifiche all’avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto per l’abbattimento degli interessi sui prestiti al consumo per l’acquisto di beni durevoli. L’Irfis, la società che gestisce le procedure per conto della Regione Siciliana, ha incluso anche le auto e moto di cilindrata superiore e quelle elettriche fra i beni durevoli acquistati dai siciliani per l’accesso al contributo sui prestiti al consumo erogato dalla Regione Siciliana. Si allarga così la platea di interessati alla richiesta di contributo.
Le principali novità riguardano, infatti, la modifica dei

requisiti dei veicoli finanziabili; nell'elenco rientrano anche gli autoveicoli con cilindrata fino a 1600 cc (precedentemente il limite era di 1200 cc) e i motoveicoli fino a 250 cc (prima la soglia era di 125 cc). Sono inclusi anche gli autoveicoli elettrici con potenza omologata sino a 100 kW e i motoveicoli elettrici con potenza omologata sino a 35 kW.

"Andiamo incontro alle esigenze delle famiglie siciliane – dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – e con questa modifica abbiamo di fatto allargato la platea dei possibili richiedenti del contributo sui prestiti al consumo, estendendolo anche a chi ha acquistato o intende farlo da qui a breve, autoveicoli e moto di potenza superiore rispetto a quella prevista in origine dal bando e anche auto e moto elettriche. Tutto questo sempre allo scopo di favorire l'accesso al credito e sostenere concretamente le famiglie nell'acquisto di beni durevoli con contributi a fondo perduto che possono dare ossigeno ai cittadini riducendo il peso degli interessi sui prestiti".

Cambia anche la scadenza per la presentazione delle domande che viene posticipata alle 12 del 31 dicembre 2025. Le domande già presentate entro le ore 17 del 30 settembre 2025 saranno immediatamente istruite e i contributi erogati secondo le modalità previste dall'avviso. Per il resto rimangono valide le disposizioni contenute nell'avviso pubblicato l'8 maggio 2025.

Qui la pagina dedicata di Irfis con le modifiche alla misura.

Incubo Ecomac, ancora un

incendio tra i rifiuti. Le autorità: “Rogo circoscritto”

Ancora un incendio nell’impianto di stoccaggio rifiuti di contrada San Cusumano, ad Augusta. Si tratta della Ecomac, già protagonista di due rovinosi precedenti, l’ultimo di appena un mese e venti giorni addietro. In quella occasione, come nel precedente del 2022, si levò una densa nube nera con riacaduta di diossine e furani in vari centri limitrofi.
Questa volta la situazione appare circoscritta ma sorprende che dopo tante parole, vertici in Prefettura e controlli si sia ripresentato ancora un incendio tra i rifiuti – in particolare plastica – che vengono stoccati nell’impianto. Prima di essere assegnato ad altra sede, il prefetto Signer disse “mai più un’altra Ecomac”.
La Prefettura di Siracusa, ora guidata da Chiara Armenia, è stata informata dell’accaduto. L’incendio è stato domanto poco dopo le 20.30 e non è stata necessaria, l’adozione di provvedimenti precauzionali come chiusura di strade o presenza rafforzata di Vigili del Fuoco e forze dell’ordine.
La situazine viene definita in controllo. È noto però come, in precedenza, siano occorsi più giorni per assicurare comunque lo spegnimento di focolai e braci, insieme allo smassamento dei rifiuti.
Ad accorgersi della nuova, questa volta ridotta ma pur sempre visibile, nuvola di fumo è stata una pattuglia della Protezione Civile di Priolo Gargallo in servizio antincendio, che ha subito dato l’allarme. I sindaci di Augusta, Priolo e Melilli sono in contatto con le autorità. Sul posto a lavoro Vigili del Fuoco e Protezione Civile di Priolo.